



PERIODICO DELLA CONTRADA DEL LEOCORNO - Anno XXIII N. 84 - Dicembre 1999 - Autorizzazione Tribunale di Siena n. 466 del 25/01/86
Direttore Responsabile: M.P. Corbelli - sped. A.P. comma 20/C Legge 662/96 Filiale di Siena

GLI AUGURI DEL PRIORE

E allora ci siamo! Anche il 1999 sta per andare in archivio per essere sostituito dal mitico 2000. L'arrivo delle feste di Natale e di fine anno assume - è inutile far finta di niente o voler fingere disinteresse o, addirittura, disturbo per i termini abusati "fine secolo, nuovo millennio, duemila, ecc." - un aspetto particolare ed un fascino diverso dal solito.

L'impatto dei mass media in preparazione del 2000 ci influenza più di quanto ce ne rendiamo conto e questo ci porta a dargli un rilievo diverso a quello destinato ad ogni momento del genere. La fine di un anno vuol dire anche bilanci e propositi: bilanci sull'anno che si è concluso e propositi su quello che verrà e sul futuro che ci aspettiamo.

La fine di un secolo e addirittura di un millennio ci porta a riflettere su questo momento di passaggio tra quelle che potremmo definire "due epoche diverse". Quante volte abbiamo pensato il 2000 come una data "fatidica"? Quante volte abbiamo pensato a questo momento come un futuro lontano e portatore di chissà quali innovazioni?

Adesso ci siamo arrivati e ci siamo arrivati con la nostra vita di tutti i giorni, con la nostra famiglia, con il nostro lavoro, con la nostra Contrada; un giorno dopo l'altro, un anno dopo l'altro, come se nulla fosse.

Ma non possiamo non pensare a questa epoca che si chiude, al 1900 che andrà in archivio, portando con sé tanti momenti importanti per la nostra Contrada.

Non possiamo non rivolgere un pensiero affettuoso a tutti i contradaioli che, in questi anni, ci hanno lasciato; che prima di noi hanno dato il loro contributo per la continuità, la conservazione e la crescita della Contrada.

Così come non possiamo non rivolgerne uno altrettanto affettuoso a tutti i bambini, i piccoli contradaioli che nel prossimo secolo, dopo di noi, avranno il compito di continuare quest'opera. Questo millennio ha visto la nascita delle contrade che rappresentano una particolarità di assoluto rilievo mondiale, in una città che, a sua volta, è una peculiarità altrettanto rilevante: la contrada scuola di vita e perpetuazione di se stessa attraverso le generazioni che hanno preservato un patrimonio di cultura e di storia nei secoli.

Il '900, poi, che ci ha visto crescere attraverso gli anni, anche bui di peregrinazione della nostra sede, di digiuno dalle vittorie sul Campo, fino a giungere ad oggi: ritornati in S. Giovannino che sta diventando di nostra proprietà, così come lo sono e lo stanno diventando tutti i locali circostanti la chiesa; le dieci vittorie riportate nel secolo delle quali quattro negli ultimi venti anni; il recupero del nostro territorio, le Logge del Papa, la nostra fontanina e perdonatemi ciò che non ho citato o dimenticato.

Il 2000 che arriva vedrà ancora in crescita il Leocorno con il completamento della nostra bella sede, con la sempre maggiore cura del nostro territorio e con tante e poi tante vittorie sul campo!

Spero, in sintesi, di essere riuscito a comunicarvi un messaggio, quello di non perdere mai la memoria storica della nostra Contrada, lavorando ed impegnandoci nel presente, con gli occhi rivolti al futuro. Solo così potremo, ognuno di noi, portare il nostro piccolo contributo, che unito a quello di tutti gli altri comporrà un grande mosaico: quello di una grande Contrada!

A tutti tanti, affettuosi auguri per le prossime feste. Viva il Leocorno!

UN TRANQUILLO 16 AGOSTO

di Michele Burroni (in arte Eta Beta)

Tutto ebbe inizio durante i giorni del Palio dell'ultimo agosto, quando un certo contradaiole del Leocorno (Graziano, il mi' babbo) mi disse che si sarebbe rimesso la montura di piazza dopo 40 anni (l'ultima volta fu nel lontano 1959). Successivamente scoprii che anch'io avrei avuto l'onore di vestire i colori della mia contrada per il Palio dell'Assunta e dunque la mia soddisfazione e la mia gioia raddoppiarono. Mancava solo di vincere il Palio! L'eccitazione e la novità portò il mio strettissimo parente ad essere nel sottoc chiesa in anticipo rispetto a me, ed è da lì che comincerò a narrare l'evolversi degli avvenimenti.

Nel bollito sottoc chiesa stavano tentando di vestirsi dei giovanotti, rappresentanti il popolo lecaiolo, che in 7 facevano la bellezza di 420 anni. Il primo inconveniente fu per qualcuno (Rodolfo) quello della cintura, lavata troppo spesso e quindi ristretta, la quale costrinse gli altri sei ad adeguarsi al cambiamento (meno male che le cinture del giro sono extra large). Il secondo fu per l'economato, che non aveva pensato di adibire al capopopolo (Luciano) un'intera sala per la sua vestizione, in quanto veniva attorniato e assistito da una schiera di persone: figlia, moglie, futuro genero, citte del Leco, economi ecc, che tutti insieme

non potevano però arginare il suo fedelissimo sudore. Un altro personaggio (Giovanni) intanto, veniva fotografato a tradimento con una specie di collant femminile sulla testa, che serviva (dice) a fissare la parrucca a chi non ha un'esagerazione di capelli.

La scena si sposta ora nel cortile della prefettura, dove 2 dei 7 orafi lecaioli (PierLuigi e Giorgio) pur di riposarsi, se ne stavano tranquillamente a sedere nei pochi gradini esistenti (l'età è l'età) che sfortunatamente erano surriscaldati da un sole battente alla temperatura che variava dai 35 ai 40 gradi (forse in onore del celebre gruppo del cocchiere).

Durante il tragitto che porta

da piazza del Duomo al Casato, notoriamente le comparse sono ammirate ed applaudite da folli gruppi di citte contradaiole; al passaggio del popolo della contrada dell'Oca il commento è stato "che troiai!", al che un monturato di tale contrada replicava "perché ancora non avete visto quelli dietro a noi!"...notare che all'estrazione il Leocorno è uscito dopo l'Oca. Durante la permanenza nel Casato, in attesa di entrare in piazza, mentre già i nostri magnifici 7 solcavano il tufo, ho assistito ad alcune scenette che hanno un pochino allentato la tensione pre-paliesca: 1. Il Cianca veniva aiutato a vestirsi da un servizievole Tone, il quale in un momento di reverenza fantozziana gli ha anche legato gli stivali (Tone era in montura). 2. Beppe Pes, circondato dai montonaioli, ha iniziato a fissare il nostro capannello, formato da me ed il Carlons en-

trambi monturati, e da Fredi, il quale ha ricambiato con sorrisi e smorfie, che svariavano dalla simpatia e l'amicizia alla presa di cuo in senso bonario (tutto ciò in mezzo a decine di contradaiole tesi come corde di violino). 3. Iorzi ha portato il cavallo nell'atrio degli uffici comunali del Casato, ma dopo un po' sono intervenuti vigili e dipendenti comunali per farlo uscire, perché vietato; Iorzi ha obbedito ma il cavallo non se n'è andato senza lasciare prima un bel ricordino maleodorante che ha suscitato le ire comunali.

Tornando ai nostri magnifici 7, li ritroviamo all'altezza di S.Martino, come è noto curva molto pericolosa. Fino ad allora tutto o quasi era andato bene, ma purtroppo proprio allo sbocco di Salicotto uno spiffero maligno ha gettato a terra il cappello del nostro capopopolo, al quale veniva

sequestrato il pacchetto di sigarette rotolato insieme al cappello giù per la discesa, ormai a pochi metri dalla meta finale.

Il resto è solo tensione, speranza, urla, gioia, pianto, rabbia e delusione, perché è legato al ricordo dell'uscita dei cavalli dall'entrone, momento nel quale ho preso dell'esagitato dal babbo, avendo urlato al Bruschelli "ti si scende!", al ricordo della corsa del Lecone, nel quale ho sperato fino alla fine, e al ricordo del dopo palio, nel quale mezza Siena sembrava che si foggasse a noi del Leco (???)

Di certo però questo 16 agosto me lo ricorderò perché oltre ai mitici 7, mi è rimasta la grande dimostrazione di forza e di voglia di vincere del nostro amato Lecone.



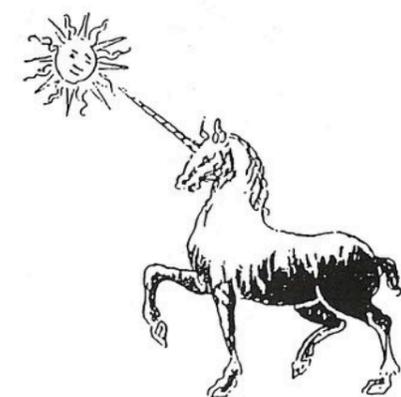
GRAZIE SALVATORE !!!!!

di Cristina Lombardi

Grazie, Salvatore! Permettimi di ringraziarti così. Non per il 16 Agosto. Per quello hai un piccolo debito e spero che presto lo vorrai onorare. E allora ti griderò: grazie Cianchino!!

Grazie Salvatore per quel pomeriggio di pochi giorni dopo il Palio, quando hai voluto che venissi a farti visita: a te ed ai tuoi cavalli. Grazie, perché ho potuto conoscere la tenerezza e l'amore di cui sei capace. I tuoi cavalli ne sono il segno più bello. Io, piccolina, smarrita, timorosa, sono potuta entrare nel box di Celine, la bella tua puledra, senza paura, tanta è la tranquillità che riesci a trasmetterle. Scusa se, come speravi tu, non sono montata su Gioia, la mamma di Celine, e mi sono limitata a carezzarla.

Ancora non ero pronta per un'esperienza così importante. Presto riproverò; te lo prometto.



NOI E LORO....

Uno dei motivi dominanti della seconda metà del secolo che si chiude è, per il Leocorno ovviamente, la rivalità con la Civetta. Una rivalità che, pur essendo in ambedue le Contrade sentita in maniera diversa dalle diverse generazioni di contradaioi, condiziona la normale vita contradaiola e soprattutto le rispettive vicende paliesche.

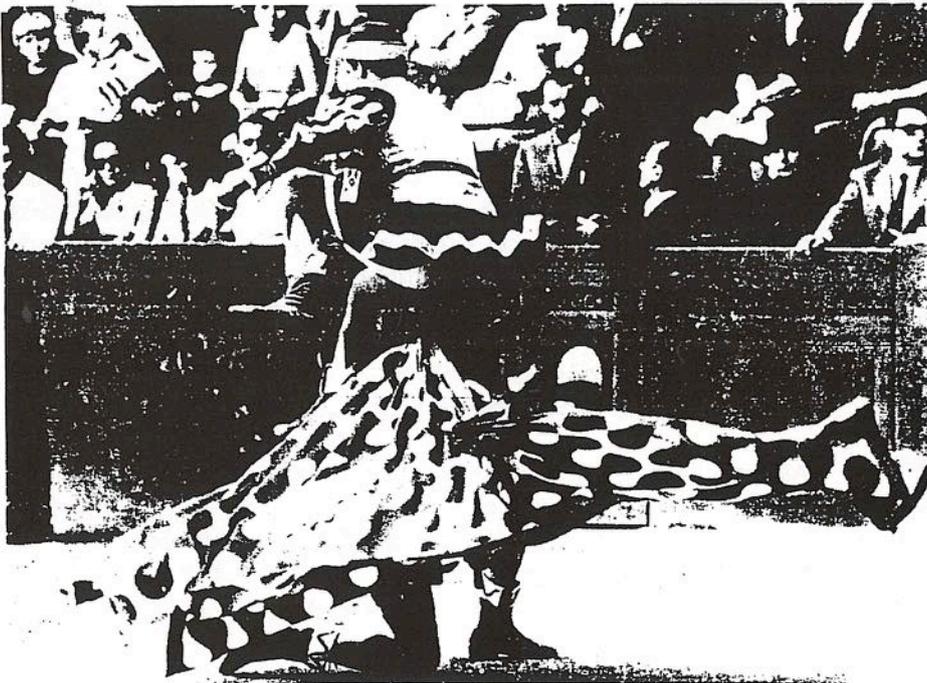
Non potevamo dunque in questo numero dimenticare la Civetta, che del resto durante l'anno ha fatto di tutto per farsi notare, basta ricordare "Attenti al Canu".

Lo facciamo ripescando un vecchio articolo di giornale (Siena Cronache del 20 giugno 1968) che ci riporta alle origini della rivalità (nella chiusura Vincenzo Fabbri dice: "scrivete pure che il Leocorno non solo non teme la Civetta, ma non la prende neppure in considerazione") e con una vignetta dei giorni nostri, disegnata da un "Leo" davvero bravissimo.



Fra Leocorno e Civetta definitivamente aperte le ostilità

★ Replica del rag. Vincenzo Fabbri alle dichiarazioni di Sabatino Mori
Quest'anno niente "giro,, per la contrada di S. Giovanni - I lavori



Gli alfieri del Leocorno.

(Foto Passerini AAFI)

Domenica prossima le feste di contrada subiranno una interruzione. Il programma non potrà essere rispettato in quanto il Leocorno quest'anno ha dovuto forzatamente sospendere la festa per il grosso impegno dei lavori di sistemazione della sua nuova sede che sarà come tutti affermano una delle più belle di Siena. Per avere un quadro della situazione abbiamo cercato il priore della contrada commendator Primo Pianigiani, ma attualmente è assente da Siena. E'

già in vacanza in previsione di un suo ritorno in tempo per seguire le operazioni del Palio del 2 luglio. Abbiamo così raccolto alcune dichiarazioni dal Vicario rag. Vincenzo Fabbri (per una strana coincidenza le due avversarie Civetta e Leocorno hanno affidato questo compito ai rispettivi vicari). Ma vediamo cosa dice il ragioniere Fabbri. « Il Leocorno è l'unica contrada che quest'anno non renderà omaggio ai protettori perché sono ancora in corso i lavori nella nuova sede

di San Giovanni, compresa la chiesa. Anzi a questo proposito devo fare un appello agli enti senesi (la sola Azienda di Turismo ha messo a disposizione della contrada 300 mila lire quale contributo ai lavori) affinché vengano incontro alle esigenze della contrada. I locali ha aggiunto il ragioniere Fabbri saranno, nonostante che il Leocorno non sia fra le grosse contrade, fra i più belli di Siena. Il progetto è stato curato da architetti di chiara fama. Devo aggiungere che il di-

rettivo si scusa con i suoi protettori per il rinvio della festa patronale che verrà celebrata in occasione della inaugurazione dei locali. Per domenica non ci è possibile fare officiare le funzioni religiose ».

Con il Vicario del Leocorno, dopo questo annuncio e le successive precisazioni, ci siamo intrattenuti su un'altra questione di viva attualità: la rottura dei rapporti con la Civetta. « Ostilità ormai definitivamente aperta? », abbiamo chiesto al ragioniere Fabbri. « Non c'è dubbio. Lo screzio fra le due contrade è ormai di lunga data. Uno degli episodi che l'ha maggiormente inasprito sono i fischi con i quali venne accolto il messaggio di congratulazioni inviato dal Leocorno alla Civetta in occasione dell'ultima vittoria di questa contrada. Se il Leocorno « girasse » non renderebbe sicuramente omaggio alla Civetta, specie dopo le dichiarazioni del signor Sabatino Mori a « Siena Cronache ». Direi ormai che a questo punto fra le due contrade non esiste più alleanza. Spero comunque che questo episodio sia di incitamento per il Leocorno a vincere il prossimo Palio ». Il ragioniere Fabbri non ha finito. Ha in serbo il gran finale. « Scrivete pure che il Leocorno non solo non teme la Civetta, ma non la prende neppure in considerazione ».

Relata refero.

PROTETTORATO E FONDO PALIO

La Commissione Finanziaria ricorda a chiunque debba ancora mettersi in regola con il Protettorato dell'anno 1999 o con il fondo Palio, che è possibile effettuare un bonifico bancario su:

BANCA MONTE DEI PASCHI DI
SIENA - C/C 10691.27 ABI 01030
CAB 14200
CASSA DI RISPARMIO DI
FIRENZE - C/C 3184 ABI 06160
CAB 14200

BORSA DI STUDIO "FERDINANDO BOLOGNI"

Come ormai tradizione, durante la Cena degli Auguri sarà consegnata ad un giovane Contradaiole che nel corso del passato anno scolastico abbia frequentato con merito un corso di scuola media statale, la borsa di studio intitolata al nome di Ferdinando.

SI, NO, PERCHE'

Mini inchiesta sul Palio straordinario del 2000
di Maurizio Chiantini

La richiesta ufficiale c'è, i motivi si trovano (Giubileo, fantomatico anno 2000, rinnovo dei Costumi, fine del secolo, (fine del millennio, ecc.) manca solo il Sì delle Assemblee di Contrada ed il prossimo anno si faranno tre Palii.

I Senesi non si faranno certo pregare per l'effettuazione del terzo Palio del 2000, almeno a sentire i sondaggi di orientamento dei Contradaiole che quest'anno sono in larga parte favorevoli.

Ho chiesto a un gruppo di lecaioli di riassumere in una battuta la propria posizione; per quanto mi riguarda, esprimo il mio parere contrario per principio all'effettuazione di Palii Straordinari che non sono mai a parer mio motivati da eventi veramente straordinari (la fine della guerra, la scoperta dell'elisir della salute ecc.). Credo, al contrario, che sarebbe opportuno, visto il difficile momento delle Contrade moderne ed il complesso rapporto fra esse ed il Palio, che sarebbe salutare un "non correre straordinariamente il Palio" per un anno. Questa è chiaramente una provocazione per invitare tutti i Contradaiole a ripensare il proprio rapporto con la Contrada a prescindere dal Palio, rasserenare gli animi nei confronti delle contrade rivali, saper ritrovare nella tradizione culturale delle nostre Contrade la gioia e le emozioni che la Contrada ed il Palio devono saper suscitare dentro di noi.

- Insomma, Palio Straordinario: Sì o No, e perchè ?

- Alberto Bianciardi: No! Il Gruppo Stampa, l'Arcivescovo.. che hanno fatto la proposta, quanto spendono?
- Pierluigi Bigerna: Sì, perchè è il 2000 e c'è il Giubileo.
- Giorgio Bracali: Sì, perchè si corre un Palio in più.
- Mario Fineschi: Sì, purchè sia di Settembre; io ne correrei uno alla settimana...
- Giorgio Lorenzini: Sì, perchè è tanto tempo che non si fa e si rinnovano i costumi.
- Paolo Bartolini: Sì, per il giubileo e rinnovo Costumi
- Leonardo Bigerna : No, perchè non voglio che vinca la Civetta.
- Andrea Fontani: Sì, perchè è il 2000 ed è uno dei pochi casi in cui è giustificato.
- Claudia Chiti: Sì, perchè correndo un Palio in più c'è più possibilità di vincere.
- Loredana Sbarra: Sì, perchè l'estate dura di più; con il 2000 è giusto festeggiare.
- Elisabetta Bassi: Sì, perchè lo voglio vincere.
- Angela Laganà : No, perchè è solo una speculazione; sono contraria ai Palii Straordinari
- Marco Ventani: Sì, perchè il 2000 va festeggiato, No, perchè non conviene alla Contrada.
- Andrea Simoni: Sì, perchè vince la Selva a Luglio, la Civetta a Agosto e il Leocorno lo Straordinario.

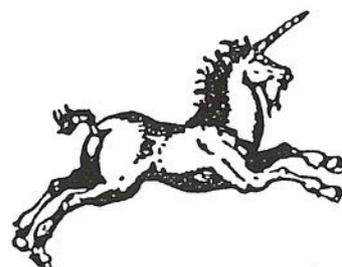
CI VEDIAMO IN SOCIETA'

- Venerdi' 10 Dicembre:** Zuppa e bruschetta in Società
Prenotarsi al 0577/49298
- Sabato 11 Dicembre:** Ore 15.30 TEATRINO PER I
BAMBINI
- Sabato 18 Dicembre:** Ore 19 S. MESSA degli Auguri
nell'Oratorio della Contrada
- Ore 20 CENA DEGLI AUGURI
Prenotarsi al 0577/49298
- Venerdi' 31 Dicembre:** CENONE DI FINE ANNO IN SOCIETA'
CON BRINDISI DI
MEZZANOTTE IN PIAZZA DEL CAMPO.
Prenotarsi al 0577/49298
- Giovedì 6 Gennaio:** Ore 16 Tradizionale BEFANA DEI BAMBINI
- Sabato 22 Gennaio:** CENA AFROMESSICANCUBANA
Prenotarsi al 0577/49298
- Venerdi' 28 Gennaio:** PIZZA in Società'
Prenotarsi al 0577/49298

AI CARISSIMI AMICI DEL LEOCORNO

di Alessio Cova

Vi scrivo dal lontano Trentino per ringraziarvi dell'accoglienza ricevuta in occasione del Palio di luglio. Sono sempre stato un appassionato del Palio, lo seguivo sempre in TV, però non mi sarei mai immaginato che un giorno sarei stato in piazza a tifare per il cavallo del Leocorno. E' stato tutto bellissimo, la sfilata con i monturati, le sbandierate al Monte dei Paschi, il "sistemare i tavoli per la cena della prova generale", la Prova generale stessa, l'ingresso alla piazza, ma soprattutto il Palio. Una Contrada affiatata come il Leocorno non può non piacerti, coinvolgerti in qualsiasi cosa; anche da profano come sono, dubito che non mi sia sfuggito qualche incitamento verso il fantino per cercare di farlo andare di più, anche se non è servito a molto. Ho seguito il Palio dell'Assunta in TV (con il fazzoletto del Leocorno al collo) e devo dire che, una volta che si è stati in piazza, guardarlo su uno schermo non è la stessa cosa, non ti trasmette le emozioni che ho provato. Vi ringrazio ancora e spero che l'anno venturo mi vogliate ancora dei Vostri. Vi mando anche due fotografie che mi ritraggono con il fazzoletto a quota 2953 metri s.l.m. Il Leco "quasi in cima al mondo".



FIOCCHI CELESTI

Sono nati:

LUIGI DE FRANCO
MATTEO MADIONI
LEONARDO ZOTTI

AI NEO PICCOLI LECAIOLI I
MIGLIORI AUGURI

LUTTO

La Contrada partecipa al dolore di Lorenzo, Maria Letizia e Laura per la recente scomparsa della madre DINA MASSAI BASSI, contradaiola del Leocorno.

SERVIZI DICEMBRE

Giovedì 16	Osso-Furielli A
Venerdì 17	Bianciardi A.-Perugini G.
Sabato 18	Fausto- Paletta
Domenica 19	_____
Lunedì 20	Ciccio-Fabio
Martedì 21	Sbarra L.- Bartolini S.
Mercoledì 22	Bamby-Yorzi
Giovedì 23	Lando-Birra
Venerdì 24	Bigerna L.-Ciotolo
Sabato 25	Panti S.-De Roberto M.
Domenica 26	_____
Lunedì 27	Minucci M.-Covati C.
Martedì 28	Fattorini C.-Doretto L.
Mercoledì 29	Beppino-Guido
Giovedì 30	Ventani M.-Carone F.

SERVIZI GENNAIO

Lunedì 3	Pozzi V.-Marconi B.
Martedì 4	Ricci A.-Rosi C.
Mercoledì 5	Laganà A.-Ortensi L.
Giovedì 6	Silla - Naldini A.
Venerdì 7	Bigerna P.-Romei R.
Sabato 8	Perugini M.-Marzi D.
Domenica 9	_____
Lunedì 10	Cipriani S.-Solari E.
Martedì 11	Chiantini M.- Bartolini P.
Mercoledì 12	Minucci M.-Bracali L.
Giovedì 13	Farmeschi M.-Locatelli C.
Venerdì 14	Lorenzini G.-Palazzesi G.
Sabato 15	Nocci P.-Nocci A.

TOMBOLE

Sabato 18 Dicembre	Farmeschi M.-Ventani M.
Sabato 8 Gennaio	Cipriani G.-Paletta-Fausto

TABERNACOLI

Mercoledì 8 Dicembre alle ore 11.00 i bambini del Leocorno si recheranno nel Palazzo Comunale a ricevere il premio guadagnato nel Concorso dello scorso Settembre: un tabernacolo in ceramica e un sostanzioso assegno a testimonianza della loro bravura e del successo riscosso per la festa della Madonna. Seguirà un ricco pranzo in Società

ALBERO DI NATALE

Come tutti gli anni i nostri ragazzi saranno impegnati nell'allestimento dell'albero di Natale secondo la convocazione degli addetti ai piccoli.

Le Fonti di Follonica
Periodico della Contrada del Leocorno stampato in proprio nei locali della Contrada

Direttore responsabile
Maria Pia Corbelli

Redazione
Alberto Bruschetti, Maurizio Chiantini, Alda Del Cipolla, Sara Doretto, Riccardo Locatelli, Renato Barbagli, Massimiliano Perugini, Paolo Leoncini, Roberto Leoncini, Alessandro Bruni, Laura Ortensi, Marco Naldini

Testata
Cecilia Rochi - Designer